

I Crociati cadono anche a Carpi: sono quasi fuori

Torresani sceglie un imponente turnover
Seconda sconfitta in altrettante partite

CARPI

NOSTRO SERVIZIO

Marco Bernardini

La matematica ancora non li condanna definitivamente, ma l'avventura dei Crociati in Coppa Italia di Lega Pro può già ritenersi conclusa nel breve volgere di settantadue ore: fatale, in tal senso, il secondo ko consecutivo, sempre di misura, al "Cabassi" di Carpi, contro i biancorossi padroni di casa, anch'essi più avanti nella preparazione e tra i favoriti d'obbligo nel campionato di Seconda Divisione che scatterà tra una decina di giorni.

Ai nocetani, che nell'arco dei novanta minuti non hanno mai concluso verso lo specchio della porta, bisogna concedere il merito di aver limitato il passivo ad una sola rete nonostante una formazione, per larghi tratti, sperimentale (pochissimi i titolari utilizzati e qualche giocatore provato fuori ruolo) e la spinta propulsiva incessante degli uomini di Sottili, sostenuti da un pubblico assai rumoroso. Rispetto all'esordio di domenica con il Mezzocorona, il tecnico

Carpi	1
Crociati Noceto	0

Marcatori - P.t.: 45' Giglio

Carpi (4-4-2): Bastianoni; Laurini, Dascoli, Cioffi, Caselli; Pasciuti (dal 16's.t. Malatesta), Sogus, Perini, Fabiano; Cicino (dal 7's.t. Di Gaudio), Giglio (dal 29's.t. Cenetti). All. Sottili

Crociati Noceto (4-3-2-1): Miskiewicz; Tagliavini, Addona (dal 11's.t. Bersanelli), Delledonne, Ogliari (dal 25's.t. Castagnetti); Ferretti, Sessi, Mora; La Cagnina (dal 32's.t. Fontana), Guareschi; Ferrario. All. Torresani

Arbitro: Manganiello di Pinerolo

Note: Ammoniti Cioffi, Cicino (Ca), Mora, La Cagnina, Delledonne, Ferrario, Bersanelli e Sessi (Cr). Angoli: 4-6 per i Crociati. Rec.: 2'p.t., 3's.t.

Situazione

Coppa Italia Lega Pro

Girone C

RISULTATI (seconda giornata)

Carpi-Crociati Noceto 1-0

Mezzocorona-Montichiari 2-2

CLASSIFICA

Mezzocorona, Montichiari 4; Carpi* 3; Rodengo Saiano*, Crociati Noceto 0.

*una partita in meno

Torresani cambia ben sette elementi su undici (come preannunciato alla vigilia, Donzella e Miftah si accomodano in tribuna) e per sostituire lo squalificato Paoletti, fermato due turni, al centro della retroguardia sceglie il fisico e le lunghe leve di Delledonne. Nuova di zecca anche la linea mediana con Sessi vertice basso ed il duo Ferretti-Mora ai suoi lati, pronti a rifornire le mezzepunte La Cagnina e Guareschi dietro l'unico terminale offensivo Ferrario, poco servito dai compagni e mai entrato realmente in partita.

La prima mezz'ora di gioco scorre via senza grossi sussulti (a parte uno spaventoso scontro aereo tra Dascoli e La Cagnina, prontamente medicato dai sanitari) e per assistere alla prima pseudo emozione bisogna attendere il 35', quando Mora salta tre uomini sulla destra ed effettua un cross intercettato in due tempi dal portiere Bastianoni. La replica dei carpigiani (passati nel frattempo dal canonico 4-4-2 ad un più aggressivo 4-2-3-1) è affidata due minuti più tardi al calcio piazzato "tagliato" di Perini, che il debuttante Miskiewicz



Una buona prestazione Tagliavini è stato tra i migliori in quel di Carpi.

Il commento di Torresani

«L'obiettivo? Aumentare a tutti il minutaggio»

La Coppa Italia doveva essere un banco di prova e così è stato finora per i Crociati, usciti nuovamente sconfitti sul campo di un Carpi maggiormente organizzato e rinforzato dagli acquisti operati in estate. L'allenatore dei nocetani, Marco Torresani, non si sorprende più di tanto. «Ho mandato un po' i ragazzi allo sbaraglio - spiega - l'importante era dare a tutti la possibilità di aumentare esperienza e minutaggio in vista dell'inizio del campionato. Si è sof-

ferto tanto, specialmente, nella ripresa, ma l'avevamo messo in preventivo». Tuttavia, qualche nota positiva si può, in ogni modo, rintracciare nella pur non memorabile prestazione di Tagliavini, per l'occasione eletto a capitano, e compagni. «Indubbiamente l'impegno c'è stato da parte di ciascun ragazzo, abbiamo cercato in tutti i modi di non perdere oltre misura. Alla fine, abbiamo chiuso con una difesa, composta da tre terzini (Bersanelli, Delledonne e lo stesso Ta-

gliavini) ed un esterno d'attacco (Ferretti)». Un ultimo accenno a quella seconda frazione, nella quale i gialloblù sono scomparsi letteralmente dal terreno di gioco. «Siamo calati, soprattutto, in termini di personalità perché ho tolto dal campo anche Addona e La Cagnina, che l'altro giorno avevano disputato l'intera partita. Forse, però, potevamo fare qualcosina in più all'inizio, quando loro dovevano ancora assestarsi al meglio». ♦ M.B.

blocca agevolmente, e, soprattutto, prima dello scendere sull'asse Cinino-Pasciuti, che sfonda a piacimento sulla fascia sinistra dei gialloblù e dopo una triangolazione rapida recapita un pallone d'oro in mezzo all'area al bomber Giglio; il quale stoppa elegantemente e "buca" l'estremo difensore polacco: 1-0 e partita sbloccata proprio in chiusura di tempo.

Ma solo nella ripresa il divario tra le due squadre si fa decisamente più marcato, quasi abissale: al quarto d'ora, su una punizione del "solito" Perini, il roccioso Cioffi, ex Torino, Ascoli, Albinoleffe, schiaccia troppo di testa e manda alto sopra la traversa, poco più in là il neoentrato Di Gaudio impegna da distanza ravvicinata Miskiewicz, bravo a ribattere con i pugni. I Crociati, che pure nella prima parte avevano tenuto discretamente il campo e pressato abbastanza, si ritrovano all'improvviso senza più benzina in corpo, lasciano piena iniziativa agli avversari e ricorrono spesso al fallo tattico (alla fine saranno ben sei gli ammoniti, soprattutto concentrati nella fase finale del match) per evitare di soccombere ancora. Al resto ci pensa Miskiewicz, che nega nuovamente la gioia del raddoppio all'ispirato Di Gaudio, contro cui i nocetani, calati fisicamente dalla cintola in su, faticano a prendere le giuste misure. Così come sugli sganciamenti in attacco di Cioffi, che al 40', servito da una pennellata da fermo di Fabiano, svetta più in alto di tutti e colpisce soltanto la base del montante. Il finale della giovane truppa gialloblù (da segnalare anche l'ingresso di Tommaso Fontana, classe '92, partito dalla panchina assieme alle altre promesse Ceci e Delporto) è perlomeno generoso ma non abbastanza per impensierire un Carpi implacabile a ripartire in contropiede e gestire il prezioso vantaggio: il 12 settembre, in campionato, sarà già tempo di rivincite. ♦